



Bilancio socio economico

2014

Lo speciale bilancio viene redatto con l'obiettivo di fornire ai Soci Gulliver informazioni utili per comprendere l'andamento e i risultati dell'attività dell'anno precedente.

In occasione dell'Assemblea del 12 giugno 2015, questi elementi verranno esaminati nel dettaglio attraverso la presentazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2014.

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

La crisi economica che ha continuato ad attraversare il nostro Paese ha condizionato l'andamento dell'attività delle imprese, provocando pesanti riflessi sul lavoro e conseguentemente sull'equilibrio di tante famiglie. Il permanere di queste condizioni generali negative, ormai da oltre sette anni, ha acuito le problematiche che nel tempo si sono generate, sotto il profilo dell'andamento dell'economia del Paese, delle disuguaglianze sociali e del lavoro. La mancanza di crescita, la disoccupazione, la costante incertezza sul futuro continuano a caratterizzare il quadro economico generale, al punto tale da inibire investimenti delle imprese e ridurre i consumi delle famiglie. Si diffonde inoltre il fenomeno della delocalizzazione di diverse attività, in ragione di una auspicata riduzione di costi, spesso associata alla ricerca di un quadro burocratico meno farraginoso di quello presente in Italia. Alcuni settori produttivi storici, anche nel mondo della Cooperazione, come l'edilizia, stanno via via soccombendo schiacciati dal peso del violento calo di fatturato, che a tratti supera il 50%.

La conseguenza di tutto questo è l'impoverimento complessivo del "sistema paese", che perde imprese e professioni costruite in decenni di attività, assiste inerte alla delocalizzazione di interi settori produttivi ed impone alle giovani generazioni una tale precarietà da vedere, in molti casi, il trasferimento all'estero come unica condizione per costruirsi un futuro.

Alcune riforme sono state varate, ma è assolutamente prematura qualsiasi tipo di valutazione; pare invece abbastanza certo l'interesse modesto delle forze politiche ad individuare con la determinazione necessaria, gli interventi correttivi volti a rilanciare lo sviluppo.

Fino a quando l'interesse particolare prevarrà su quello generale, sarà arduo il percorso da intraprendere per uscire dalla crisi. Purtroppo si continua ad osservare troppa distanza tra le *parole ed i fatti*, basti pensare alla disorganicità del sistema burocratico, rispetto al quale ad unisono si annunciano riforme e cambiamenti, ma che nei fatti, per le imprese e le famiglie viene continuamente appesantito da nuovi, e spesso inutili, adempimenti. In questo terreno intriso di contraddizioni, difficoltà ed ingiustizie, cresce chi utilizza strumentalmente l'insicurezza, la rabbia e la paura delle persone. Viene riproposto lo schema in cui vi è un nemico da combattere, che guarda caso è il "diverso" da noi, ed ha successo al punto tale che sembra passare inosservata la presenza di gruppi le cui radici e valori si rifanno ai periodi più bui nella nostra storia.

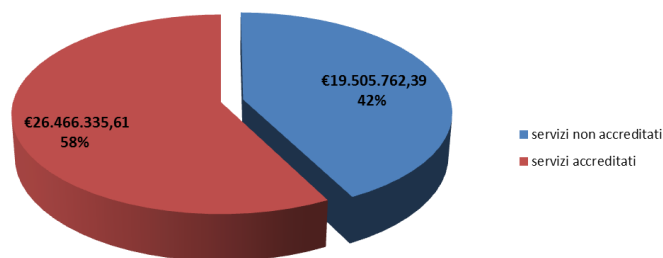
Rimane ancora troppo in evidenza il tema dell'evasione fiscale, rispetto al quale ancora oggi non si vedono soluzioni in grado di aggredire il problema, eppure esistono diversi esempi virtuosi, anche in paesi della UE, che hanno prodotto risultati apprezzabili. La capacità di ritrovare una fiscalità meno pesante e più equa, forse oggi rappresenta un obiettivo non più rinviabile nell'agenda politica del Paese. L'aumento del disagio e della povertà, fa proporzionalmente crescere i bisogni sociali e di sopravvivenza ed occorrono risorse per sostenere queste necessità.

Pare ancora lontana la strada diretta ad una reale riduzione della spesa pubblica e di scelte politiche volte a determinare da un lato priorità e dall'altro sprechi. In questo modo prosegue il braccio di ferro tra Stato e Enti Locali, dove gli uni cercano di porre dei limiti ed asciugano i trasferimenti, e gli altri devono rispondere ai bisogni dei loro cittadini attraverso l'erogazione di servizi.

All'interno di quest'ultima considerazione si colloca una delle principali difficoltà che incontra l'attività della Cooperativa, basti pensare che, così come nel 2013, il 58% del fatturato è rappresentato dalla gestione di servizi in regime di accreditamento.

Per questi servizi in cinque anni si è ottenuto un modico adeguamento della tariffa base (euro 1,10 per le Case Residenze Anziani; euro 0,70 per i Centro Diurni Anziani; euro 1,50 per i Centri Socio Riabilitativo Diurni; euro 2,00 per i Centri Soci Residenziali; euro 0,20 per il Servizio Assistenza Domiciliare, di queste somme è stata erogata solo una parte (diversa a seconda della tipologia dell'attività), probabilmente nel prossimo mese di giugno si potrà contare sulla restante.

Al contrario l'insieme dei costi è cresciuto esponenzialmente, così come la responsabilità gestionale e le conseguenti attività connesse.



Ricavi servizi in accreditamento e non

Un altro fattore di criticità, anch'esso difficilmente gestibile, è stato il calo delle iscrizioni nei servizi all'infanzia, nonché il prolungarsi dei periodi di inserimento, anche nelle realtà che storicamente non hanno mai incontrato queste difficoltà.

Le conseguenze del quadro economico e sociale sopra descritto, inevitabilmente portano le famiglie a selezionare tutte le voci di spesa, a maggior ragione quando uno dei genitori perde il lavoro, rinunciando così ad un importante momento di accompagnamento alla crescita del bambino, come il nido.

Oltre a ciò in diversi servizi (terza età e disabilità) si sono verificate situazioni nelle quali gli ingressi di nuovi ospiti vengono attivati in modo tardivo rispetto la disponibilità della struttura, ciò evidentemente provoca disagi ed indubbiamente difficoltà ad equilibrare gli organici ed i così detti costi fissi.

Da qui, come negli anni scorsi, l'attività della struttura tecnico-amministrativa si è orientata prevalentemente a gestire le problematiche attinenti alla tutela del lavoro, a garantire il consolidamento e sviluppo delle gestioni, nonché all'attenzione alla qualità dei servizi ed a un puntuale controllo di gestione.

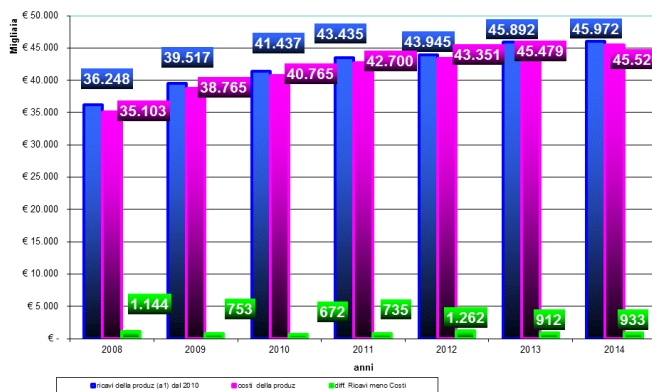
IL BILANCIO 2014

Il Bilancio 2014 registra un fatturato complessivo pari ad euro 45.972.098, con un incremento di euro 80.593 rispetto all'anno precedente.

Accanto a tale dato però va precisato che la liquidazione della società consortile Cialdini, ha prodotto, come puntualmente illustrato in Nota Integrativa, la riduzione dei ricavi in ragione dei relativi meccanismi contabili.

Nei fatti il lavoro della Cooperativa continua a implementare i volumi di attività in modo positivo e corrispondente agli obiettivi di budget definiti.

Come accennato in precedenza l'insieme dei costi vede una significativa crescita, sia per gli oneri derivanti dalle gestioni complete, che per il personale, quest'ultimo pari ad euro 32.895.088, con un incremento di euro 1.174.995 rispetto al 2013. Viene confermata la percentuale del fatturato relativa ai servizi gestiti in accreditamento pari al 58% dell'insieme dell'attività, va evidenziato come per questa importante parte di ricavi, in cinque anni ci sia stata una revisione delle tariffe abbondantemente inferiore alla percentuale registrata nell'aumento dei costi. Nei restanti contratti l'adeguamento economico delle prestazioni ha prodotto risultati complessivamente sufficienti.



Ricavi e costi della produzione dal 2008 al 2014

L'integrazione aziendale del 20% della maternità è stata pari ad euro 127.392, ed euro 120.933 il costo dei buoni pasto, il linea con gli scorsi anni.

Gli sforzi e l'impegno profusi hanno consentito di far ritrovare e stabilizzare l'equilibrio economico di alcune attività, i SAD in primis. Nonostante la strutturazione normativa di questi servizi, con le lacune che spesso si sono sottolineate, gli interventi correttivi introdotti hanno realizzato un risultato assolutamente positivo.

Permane la difficoltà di una parte dei servizi di trasporto e nonostante le notevoli azioni messe in campo la marginalità è negativa, da qui l'attivazione nella scorsa estate di procedure atte ad interrompere il contratto, accompagnate da una leggera rivisitazione delle tariffe volta a contribuire a contenere il disagio. Dal prossimo mese di luglio, questa attività verrà gestita in modo diverso, l'Amministrazione ha costituito un albo fornitori, al quale la Cooperativa ha aderito, ed i fruitori avranno un rapporto diretto con le aziende del detto albo.

Anche nel 2014 il Consorzio Kedos ha registrato importanti difficoltà, seppur la CRA "Parco della Graziosa" di Manolino ha raggiunto la piena occupazione, rimane da ultimare il completamento dell'occupazione della CRA "Parco del Navile" di Bologna, ma grazie alla gara vinta per l'assegnazione di posti accreditati (30), gli ultimi mesi dell'anno segnano una evidente controtendenza, così come il controllo di gestione della prima trimestrale 2015.

Ciò detto anche per il 2014 si propone una svalutazione della partecipazione nel Consorzio, pari ad euro 145.000.

Nel corso dell'anno si è avviata la trattativa per l'acquisto del ramo d'azienda di proprietà della società Villa Richeldi Concordia srl, in quanto il 2014 rappresentava l'ultimo anno di valenza del contratto d'affitto dello stesso ramo d'azienda stipulato nel 2002.

Da quando la Cooperativa ha ripreso la gestione della CRA Villa Richeldi i risultati sono sempre stati positivi, al netto del periodo immediatamente successivo al sisma del 2012, pertanto l'orientamento degli organi della Cooperativa è stato volto all'acquisizione sopra richiamata.

Il negoziato ha avuto esito positivo e si è concluso, sono state pagate alcune tranches di acconto nel corso del 2014 e con decorrenza 01.01.2015 si è dato corpo all'acquisizione del ramo d'azienda con relativo pagamento del saldo.

Certamente questo rappresenta un investimento considerevole ed impegnativo, ma se la gestione della struttura mantiene le performance che ha sempre garantito, non dovrebbero insorgere problematiche particolari.

Come già comunicato in occasione del Bilancio 2013, nel mese di gennaio 2014 si è ceduto il ramo d'azienda sanitario alla controllata Poliambulatorio Privato Gulliver srl, da cui deriva una plusvalenza di euro 110.000.

Anche in questo caso la buona gestione dell'attività del Poliambulatorio stesso, che negli ultimi anni si è positivamente consolidata, è in grado di sostenere questa operazione senza difficoltà.

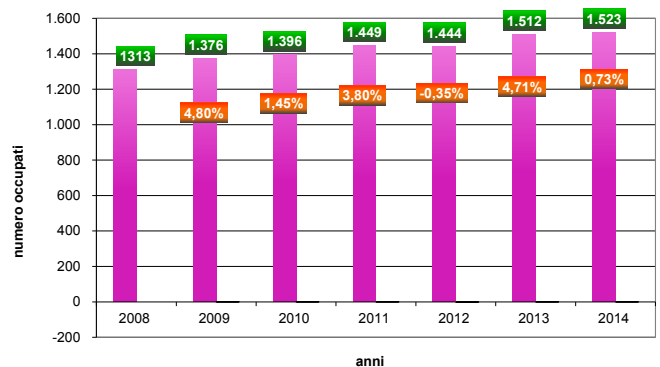
Permane un buon andamento della gestione finanziaria, migliora l'indice dell'indebitamento, questo associato alla situazione patrimoniale della Cooperativa produce maggiore solidità, elemento fondamentale per accompagnare la

gestione e lo sviluppo dell'attività, nonché condizione indispensabile per eventuali investimenti futuri.

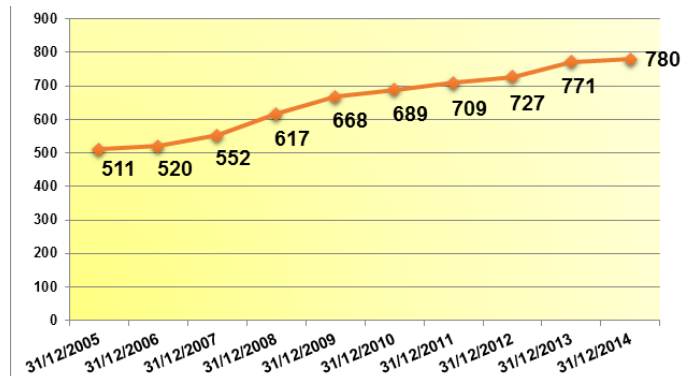
Si continuano a registrare miglioramenti rispetto ai giorni medi d'incasso degli enti pubblici, ovvero dai 93 del 2013, ai 78 di quest'anno. Nel complesso, vista la situazione in generale, il dato è apprezzabile; in particolare alcune Amministrazioni garantiscono una buona puntualità.

Perdura la stabilità e l'equilibrio anche nella gestione del complesso dei fondi, compreso i fondi svalutazione crediti ed al netto del fondo TFR, si passa da un saldo iniziale di euro 1.369.071 ad una consistenza finale pari ad euro 1.452.803, incluso un incremento di euro 150.000 del fondo svalutazione crediti. L'attenzione a questi aspetti risulta indispensabile dal momento in cui aumentano i clienti privati e conseguentemente il rischio insolvenza.

Permane un forte investimento della Cooperativa sulla formazione (prodotta, partecipata e normata), il costo complessivo è pari ad euro 544.419, per un totale di 21.440 ore, nel capitolo Risorse Umane è maggiormente dettagliata l'articolazione degli interventi.



Numero occupati e delta % dal 2008 al 2014



Soci ordinari e sovventori*

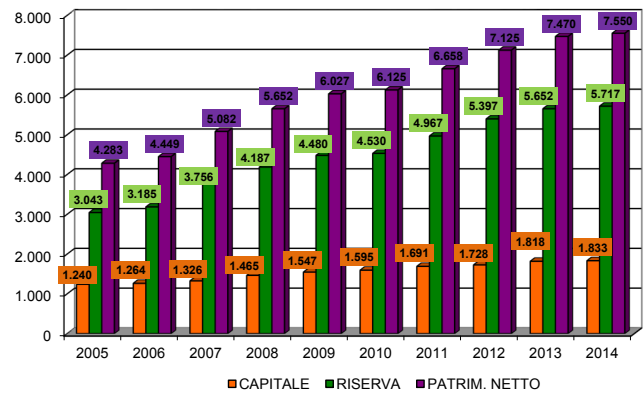
*Nel 2014:
780 soci di cui 775 ordinari, 2 liberi professionisti e 3 sovventori

Così come è proseguita l'attenzione alle così dette spese generali, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, anche nel 2014, si sono ottenuti importanti miglioramenti, in particolare se si rapportano all'incremento costante della qualità/quantità del lavoro a cui la struttura tecnico-amministrativa è chiamata a rispondere.

Al fine di poter testimoniare l'apprezzamento per l'impegno e l'attenzione al bene comune che i Soci dimostrano nel compiere la loro attività quotidiana, nel mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie, sono stati erogati ai Soci buoni spesa di euro 50 cadauno, pari ad euro 39.971 complessivi.

Le molteplici considerazioni fin qui presentate, consentono di esprimere una valutazione indubbiamente positiva riferita ai risultati economici del Bilancio 2014, a maggior ragione se si colloca nell'attuale contesto socio-economico, a tratti descritto precedentemente. Anche l'attenzione posta al lavoro ha prodotto risultati di rilievo, assicurando ed implementando l'occupazione, insieme alle condizioni di miglior favore contrattuali introdotte da tempo in Cooperativa.

Oltre a questo non si può non sottolineare ancora una volta l'impegno, la passione e la professionalità che viene quotidianamente dedicata al lavoro, anche questo, come altri fattori prima evidenziati, rappresenta la forza e le fondamenta sulle quali appoggiare il futuro della Cooperativa.



Andamento patrimonio netto ante utile (€/000)

Va altresì evidenziato anche per il 2014 l'incremento del prestito sociale, come meglio dettagliato nel capitolo specifico, importante strumento di scambio mutualistico, nonché elemento di fiducia nella Cooperativa.

Il risultato del Bilancio 2014 è pari ad euro 277.103, comprese tutte le considerazioni svolte nella relazione.

Concludo ringraziando tutti i soci lavoratori della Cooperativa per la dedizione che quotidianamente mettono nel loro lavoro e per la fiducia accordataci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Ascari

Estratto dalla Relazione di Bilancio 2014



Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	169.769	196.425
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.810	6.692
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.795.800	0
7) Altre	145.366	245.743
	<u>1.949.976</u>	<u>252.435</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.467.808	1.515.939
2) Impianti e macchinario	87.143	47.179
3) Attrezzature industriali e commerciali	45.604	42.320
4) Altri beni	313.642	320.564
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.662
	<u>1.914.197</u>	<u>1.932.664</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	145.380	152.593
b) imprese collegate	96.094	36.645
d) altre imprese	1.558.293	1.564.764
	<u>1.799.767</u>	<u>1.754.002</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	135.736
- oltre 12 mesi	0	861.080
	<u>0</u>	<u>996.816</u>
	<u>1.799.767</u>	<u>2.750.818</u>
Totale immobilizzazioni	5.663.940	4.935.917
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.769	6.205
	<u>26.769</u>	<u>6.205</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	14.115.888	14.569.595
- oltre 12 mesi	635.046	753.637
	<u>14.750.934</u>	<u>15.323.232</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	619.151	857.581
	<u>619.151</u>	<u>857.581</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.778.198	1.815.825
	<u>1.778.198</u>	<u>1.815.825</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	111.534	15.698
	<u>111.534</u>	<u>15.698</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	190.839	132.955
- oltre 12 mesi	39.804	32.331
	<u>230.643</u>	<u>165.286</u>
	<u>17.490.460</u>	<u>18.177.622</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.486.843	4.887.288
3) Denaro e valori in cassa	10.678	15.074
	<u>5.497.521</u>	<u>4.902.362</u>
Totale attivo circolante	23.014.750	23.086.189
D) Ratei e risconti		
- vari	63.210	78.445
	<u>63.210</u>	<u>78.445</u>
Totale attivo	28.911.669	28.296.976

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.832.957	1.818.189
IV. Riserva legale	5.717.006	5.651.860
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
	(2)	(1)
IX. Utile d'esercizio	277.103	67.151
Totale patrimonio netto	7.827.064	7.537.199
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	810.073	787.219
Totale fondi per rischi e oneri	810.073	787.219
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	3.404.370	3.491.293
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.417.744	1.061.675
	1.417.744	1.061.675
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.406.470	1.935.723
- oltre 12 mesi	3.342.033	2.748.503
	4.748.503	4.684.226
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.099.198	2.967.289
	3.099.198	2.967.289
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	621.089	714.450
	621.089	714.450
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.134.865	1.272.016
	1.134.865	1.272.016
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.016.172	1.225.937
	1.016.172	1.225.937
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	870.233	831.101
	870.233	831.101
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.756.029	3.536.031
	3.756.029	3.536.031
Totale debiti	16.663.833	16.292.725
E) Ratei e risconti		
- vari	206.329	188.540
	206.329	188.540
Totale passivo	28.911.669	28.296.976
Conti d'ordine		
	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	9.110.428	8.304.302
	9.110.428	8.304.302
Totale conti d'ordine	9.110.428	8.304.302

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.972.098	45.891.505
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	332.840	279.776
- contributi in conto esercizio	146.189	203.323
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.309	16.478
	<u>487.338</u>	<u>499.577</u>
Totale valore della produzione	46.459.436	46.391.082
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.047.350	1.750.942
7) Per servizi	8.911.977	10.602.036
8) Per godimento di beni di terzi	744.274	644.527
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	23.918.039	23.001.868
b) Oneri sociali	6.806.295	6.452.970
c) Trattamento di fine rapporto	1.730.282	1.687.211
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	440.472	578.044
	<u>32.895.088</u>	<u>31.720.093</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.897	175.905
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	202.978	208.153
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	72.395
	<u>473.875</u>	<u>456.453</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.565)	(6.205)
12) Accantonamento per rischi	110.158	35.242
14) Oneri diversi di gestione	366.323	276.175
Totale costi della produzione	45.528.480	45.479.263
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	930.956	911.819
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- altri	2.271	1.598
	<u>2.271</u>	<u>1.598</u>
16) Altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	1.133
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	105.230	80.871
	<u>105.230</u>	<u>82.004</u>
	<u>107.501</u>	<u>83.602</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	226.686	240.999
	<u>226.686</u>	<u>240.999</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(119.185)	(157.397)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.590	2.671
	<u>3.590</u>	<u>2.671</u>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	175.551	201.787
	<u>175.551</u>	<u>201.787</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(171.961)	(199.116)

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	110.000	0
- varie	6.385	82.663
	<hr/>	<hr/>
	116.385	82.663
21) Oneri:		
- varie	15.832	38.269
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	0
	<hr/>	<hr/>
	15.835	38.269
Totale delle partite straordinarie	100.550	44.394
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	740.360	599.700
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	463.257	532.549
	463.257	532.549
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	277.103	67.151

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Ascari

